

Dura nota del Dipartimento Igiene e salute pubblica rispetto al progetto di "Caronte&Tourist" e "Diano" nell'area di Pentimele

# L'Asp boccia i tir al porto: aumenterà lo smog

Sollevati dubbi su ricadute ambientali, stess da traffico e difficoltà di raggiungere gli Ospedali Riuniti

Alfonso Naso

Pericolo di un aumento dell'inquinamento ambientale derivante dagli scarichi dei mezzi e difficoltà per i mezzi di soccorso a raggiungere l'area in caso di emergenza. Con queste motivazioni il direttore dell'Unità "Igiene e Sanità pubblica", Santo Giuffrida, dell'Azienda Sanitaria Provinciale reggina ha inviato una lettera al ministero dell'Ambiente in relazione al progetto di attraversamento dei mezzi pesanti sullo Stretto dal piazzale Nord del porto delle società "Caronte&Tourist" e "Diano".

**«Peggioramento della qualità dell'aria nella zone dove vivono circa 15 mila abitanti»**

L'Asp scrive che: «Né in fase progettuale né nell'ambito delle controdeduzioni risulta effettuata in via preventiva, una stima quantitativa dell'emissione di gas di scarico prodotto dai mezzi pesanti sia durante l'avvicinamento/allontanamento dalla zona portuale che durante lo stazionamento in attesa d'imbarco (visto che diversi mezzi

pesanti mantengono il motore acceso anche da fermi)».

«La mancanza di tale dato non consente una valutazione dei possibili effetti nocivi sulla salute umana dell'inquinamento atmosferico, che si produrrà durante l'esercizio degli impianti. Nella verifica di impatto ambientale viene tuttavia riportato che "al fine tuttavia di minimizzare gli impatti, relativi prevalentemente alla produzione di emissioni gassose e di polveri legate ai flussi di traffico commerciale, sono state individuate una serie di misure preventive: si utilizzeranno, ove necessario, (soprattutto nelle zone percorse a bassa velocità e quindi soggette a maggiore emissione di gas come in prossimità delle rampe) schermi isolanti e/o barriere (anche con vegetazione) tra le aree di emissione ed i bersagli ambientali sensibili". Tale affermazione avvalorata, come facilmente intuibile, la condizione di peggioramento della qualità dell'aria nella zona direttamente interessata dal traffico in arrivo ed in partenza e nelle zone limitrofe ove vivono, dai dati forniti dal Comune, circa 15000 abitanti. Peggioramento che, oltre a non essere stato stimato, sarebbe mitigabile, come si legge, con eventuali incerti interventi



Il progetto. L'area dove dovrebbero sorgere i nuovi approdi per l'attraversamento dei mezzi pesanti dello Stretto di Messina

preventivi ("ove necessario") non dettagliatamente pianificati».

Il giudizio dell'Asp sulle ricadute ambientali del progetto è netto e chiaro: «In definitiva è certo un maggior inquinamento atmosferico ma non ne viene calcolata l'incidenza e nemmeno la mitigazione con eventuali interventi ad hoc. In ogni caso deve

essere ipotizzato un effetto dannoso, sebbene non quantificato, sulla salute pubblica, persistente, nel lungo e lunghissimo periodo. Analoga osservazione va fatta per quanto riguarda il maggior inquinamento acustico nelle aree abitate limitrofe alla zona d'imbarco e nelle aree di avvicinamento all'imbarco e di allontanamento. Si sottoli-

nea inoltre l'effetto stressogeno derivante dal peggioramento del traffico veicolare, spesso congestionato, soprattutto, in direzione nord-sud da Villa San Giovanni a Reggio Calabria dalle 7 e 30 alle 9 e in direzione Sud-Nord da Reggio Calabria a Villa San Giovanni dalle 13 alle 15 e dalle 19 e 30 alle 21».

Si segnala, infine – conclude l'Asp – la possibile maggiore difficoltà di mezzi di soccorso a raggiungere tempestivamente gli Ospedali Riuniti, in caso di congestionamento del traffico veicolare, non essendo parte del percorso autostradale Villa San Giovanni-Reggio Calabria fornito di corsia d'emergenza». ◀

IL MINISTERO VALUTA

## Procedure a rilento Tutto ancora in istruttoria

Ancora il ministero dell'Ambiente non ha sciolto la riserva se concedere o meno l'ok alla Valutazione di Impatto ambientale relativamente al progetto di attraversamento dei mezzi pesanti dal porto presentato dalle società "Diano" e "Caronte&Tourist". Il procedimento risulta nella fase di istruttoria tecnica e si attende il termine fissato per il deposito delle osservazioni del pubblico. Poche settimane addietro le due società hanno ripubblicato tutto il progetto adempiendo alle moltissime prescrizioni imposte dal ministero per adeguare tutta la grande infrastruttura che è destinata a cambiare il volto alla viabilità cittadina, soprattutto nella parte Nord. Le procedure stanno avendo tempi lunghissimi ma adesso si è dovuti ripartire da zero dopo il riavvio della procedura. ◀(a.n.)